



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data - 7 LUG. 2022 Protocollo N° 303102 Class: A.000.01.6 Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Risposta all'INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE n. 14 del 1 giugno 2022 presentata dalla Consigliera Cristina Guarda
"ZRC ROTTE DEL GUA', SEGNALAZIONI SU POSSIBILI PREGIUDIZI ALLE FUNZIONI DI TUTELA: QUALI VERIFICHE?"

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale

e, p.c. All'Assessore regionale
al Territorio, Cultura, Sicurezza,
Flussi migratori, Caccia e pesca

All'Assessore regionale
ai Rapporti con il Consiglio regionale

Si comunica che nella seduta di Giunta del 5 luglio 2022 è stata approvata la risposta all'interrogazione in oggetto.

Sarà cura dell'Assessore, che ci legge per conoscenza, accordarsi direttamente con la Commissione consiliare competente per l'illustrazione della risposta in oggetto.

Distinti saluti.

IL VICESEGREARIO DELLA GIUNTA
- Dott.ssa Stefania Zafarin -

U.O. Atti del Presidente e della Giunta regionale
Dott.ssa Elisabetta Patrizi
Tel. 041/2793637-3606 - Fax 041/2793627
e-mail: uff.giunta.consiglio@regione.veneto.it

Segreteria della Giunta regionale
Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni
Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia - Tel. 041/2793606-3637-2941 - Fax 041/2793627
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



Proposta n. 1093 / 2022

PUNTO 55 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 05/07/2022

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 96 / IIM del 05/07/2022

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione con risposta in commissione n. 14 del 1 Giugno 2022 presentata dalla Consigliera Cristina GUARDA avente per oggetto "ZRC ROTTE DEL GUÀ, SEGNALAZIONI SU POSSIBILI PREGIUDIZI ALLE FUNZIONI DI TUTELA: QUALI VERIFICHE?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Assente
	Cristiano Corazzari	Assente
	Elena Donazzan	Presente
Vicesegretario verbalizzante	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Stefania Zattarin	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

Per conto di CRISTIANO CORAZZARI, FRANCESCO CALZAVARA

STRUTTURA PROPONENTE

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione con risposta in commissione n. 14 del 1 Giugno 2022 presentata dalla Consigliera Cristina GUARDA avente per oggetto "ZRC ROTTE DEL GUÀ, SEGNALAZIONI SU POSSIBILI PREGIUDIZI ALLE FUNZIONI DI TUTELA: QUALI VERIFICHE?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Nei primi anni del '900, nel corso di un eccezionale evento di piena, il torrente Guà ruppe gli argini (da cui il nome "Rotte del Guà") e l'acqua invase la pianura circostante, coprendo i terreni di una coltre di detriti alluvionali, e formando così una "cassa di espansione" naturale di circa 100 ettari di superficie.

Nella zona si sono formati diversi habitat, molto interessanti dal punto di vista naturalistico, e proprio per le ricchezze e le peculiarità faunistiche presenti è sempre stata oggetto di particolare attenzione anche da parte della Polizia provinciale di Vicenza.

L'area è adesso inserita nel nuovo Piano Faunistico Regionale come ZRC.

Numerose sono state in questi anni le sanzioni comminate per aver causato disturbo alla selvaggina, in particolare per l'allenamento e l'addestramento di cani da ferma e da seguita. Nel 2021 è stato anche sanzionato per disturbo alla fauna selvatica il pilota di un elicottero atterrato per alcuni minuti, tenendo il motore acceso, proprio al centro dell'area.

Negli ultimi anni la Polizia provinciale ha messo in atto servizi serali e notturni per prevenire atti di bracconaggio a lepri e caprioli presenti, e sono stati organizzati una serie di censimenti notturni per monitorare la fauna stanziale presente nell'area.

Ma occorre anche precisare che nell'area in parola, a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato il Vicentino nel 2010, era stato avviato un cantiere per ampliare e realizzare una cassa di espansione per ridurre il rischio di esondazioni provocate dal torrente Agno-Guà. Ebbene, grazie all'interessamento della Polizia provinciale, a partire dal 2015, sono stati avviati una serie di contatti, mediazioni e trattative con il Direttore dei lavori, il Genio Civile di Vicenza, il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e l'impresa esecutrice dei lavori che, sensibilizzati sul problema della salvaguardia dell'avifauna, hanno portato più volte alla sospensione degli interventi di sbancamento dei terrapieni interessati dalla nidificazione dei Topini (*Riparia riparia*), oltre che dei Gruccioni (*Merops apiaster*). Senza tale intervento, molto probabilmente, non sarebbero oggi esistenti i due terrapieni utilizzati per la riproduzione dalle suddette specie. L'impresa esecutrice dei lavori (ditta Capparotto), su sollecitazione della Polizia provinciale si è inoltre prestata gratuitamente, a fine dello scorso inverno, ad effettuare interventi meccanici di pulizia del materiale vegetale cresciuto sulle pareti. Questi episodi sono stati riportati ripetutamente dalla stampa e dai vari notiziari delle Tv locali.

In gran parte dell'area i lavori per l'ampliamento del bacino sono stati ultimati e, pertanto, è stata rimossa la viabilità di servizio al cantiere, limitando così l'accessibilità all'area, mentre rimane in essere un percorso ciclo-pedonale lungo il perimetro esterno alla stessa.

Per quanto riguarda l'attività foto-naturalistica e il birdwatching all'interno dell'area, è chiaro e naturale che la presenza di specie così interessanti come il Topino e il Gruccione, ma anche di altre specie svernanti e di passo, attirino persone appassionate a queste attività e più volte il personale della Polizia provinciale ha cercato di sensibilizzare sui rischi e sui fattori di disturbo soprattutto nel periodo delicato della riproduzione.

La Polizia provinciale precisa che il capanno a cui si fa riferimento nel primo paragrafo dell'interrogazione è stato rimosso da alcuni giorni e nonostante i servizi di vigilanza svolti in ore diverse del giorno non sia mai trovato nessuno ad utilizzarlo e a tutt'oggi in ogni caso non è noto chi lo avesse allestito.

Va anche detto, comunque, che la legislazione in questo campo è carente. Le norme non sono specifiche sulla fotografia naturalistica, molte vietano il "disturbo" ma non indicano i parametri di riferimento esatti, non spiegano cosa vuol dire disturbo, quando un comportamento crea disturbo o meno e quale intensità del disturbo sia vietata.

Il concetto fondamentale è che la fotografia naturalistica non è al momento regolamentata, così come non lo sono il birdwatching, il nordic walking, il ciclismo fuori pista, ed ogni altra attività a contatto con la natura che può in qualche modo provocare, seppur in modo inconsapevole, un disturbo anche grave alla fauna.



Concludendo, la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria si impegna a concordare con il Comitato Direttivo dell'ATC VI 01 l'elaborazione di linee guida comportamentali sullo specifico utilizzo dell'area e dello svolgimento delle varie attività, rendendole pubbliche e visibili attraverso apposite bacheche, o meglio se attraverso visite guidate.

Il nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale prevede la possibilità di concordare con gli ATC piani di gestione delle ZRC tra cui l'adozione di misure volte a limitare o eliminare le innumerevoli cause di disturbo alla fauna selvatica che resterebbero altrimenti prive di specifica regolamentazione.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE

Vicesegretario della Giunta Regionale
ai sensi della DGR 1671/2020
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -

